



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 06 – Giugno 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Il Patto per le competenze ha già aiutato 2 milioni di persone a beneficiare di attività di aggiornamento e riqualificazione.	3
Unione Europea della Salute: un nuovo approccio globale alla salute mentale	3
Economia sociale: La Commissione propone di sfruttarne appieno il potenziale per l'occupazione, l'innovazione e l'inclusione sociale	3
Master in Europrogettazione BEEurope per il Terzo settore e l’Economia Civile	4
Reddito alimentare, firmato il decreto attuativo	4
Al via un bando da 2,8 milioni per investimenti con finalità sociali e sociosanitarie	5
Approfondimento	6
ERASMUS+: Centri di eccellenza professionale.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE	10

Notizie

[Il Patto per le competenze ha già aiutato 2 milioni di persone a beneficiare di attività di aggiornamento e riqualificazione.](#)

Il [Patto per le competenze dell'UE](#) ha ottenuto risultati significativi nel **miglioramento della formazione delle competenze** per le aziende e i lavoratori in tutta Europa, come indicato dai risultati [dell'indagine annuale del 2022](#). Ecco i principali punti emersi dall'indagine:

- **2 milioni di persone** hanno beneficiato di **attività di aggiornamento e riqualificazione** nell'ambito del Patto;
- Sono stati **aggiornati** o sviluppati **15.500 programmi di formazione**;
- I membri del Patto hanno investito complessivamente **160 milioni di euro in iniziative di qualificazione**.

Questi risultati rappresentano un importante contributo all'[Anno europeo delle competenze](#). Il Patto per le competenze **promuove un approccio collettivo** coinvolgendo l'industria, le parti sociali, i fornitori di formazione professionale, le autorità pubbliche, i servizi per l'impiego e altri soggetti, al fine di **affrontare le sfide e le carenze nello sviluppo delle competenze**.

I partenariati per le competenze all'interno del Patto hanno dimostrato di essere efficaci nel soddisfare le esigenze di **competenze settoriali e nel migliorare le competenze dei lavoratori**. Attualmente, **1.500 organizzazioni sono aderenti al Patto per le competenze**, con **18 partenariati per le competenze su larga scala** istituiti in settori strategici come le energie rinnovabili, il settore dell'assistenza e la microelettronica. Complessivamente, tutti i partenariati si sono impegnati a fornire formazione a **oltre 10 milioni di persone** nei prossimi anni.

In generale, l'indagine mostra l'impatto positivo dei partenariati per le competenze su larga scala nel fornire le **competenze necessarie per il successo dei lavoratori**. I membri del Patto hanno segnalato un miglior monitoraggio delle competenze richieste, una maggiore disponibilità di opportunità di formazione di alta qualità e la realizzazione di programmi più inclusivi. Inoltre, oltre **21.500 stakeholder** si sono uniti attraverso partenariati o reti di competenze per promuovere iniziative di sviluppo delle competenze di grande impatto, raggiungendo complessivamente **19 milioni di persone in Europa** tramite **attività di promozione e divulgazione**.

Il contesto

Il Patto per le competenze è un'iniziativa chiave dell'[Agenda europea per le competenze](#), che mira a **promuovere partenariati** per soddisfare le esigenze del **mercato del lavoro**, sostenere le **transizioni verdi e digitali** e **promuovere le strategie di crescita locali e regionali**. L'indagine annuale

del Patto per le competenze è uno strumento importante per **monitorare i progressi e informare le attività** di apprendimento reciproco all'interno del Patto.

[Unione Europea della Salute: un nuovo approccio globale alla salute mentale](#)

La Commissione europea ha introdotto un nuovo **approccio globale alla salute mentale** come parte dell'**Unione europea della salute**. Con 20 iniziative principali e finanziamenti dell'UE per un totale di **1,23 miliardi di euro** provenienti da diversi strumenti finanziari, la Commissione **intende mettere al primo posto le persone e la loro salute mentale**.

L'approccio proposto rappresenta un importante primo passo per **equiparare la salute mentale a quella fisica** e per adottare un nuovo **approccio intersettoriale** per affrontare i problemi di salute mentale.

Le azioni dell'UE in materia di salute mentale si baseranno su **tre principi guida**:

- **Prevenzione** adeguata ed efficace;
- **Accesso a cure** di alta qualità e a prezzi accessibili;
- **Reintegrazione** nella società dopo la guarigione.

Le iniziative copriranno una **vasta gamma di politiche** e includeranno: sforzi per **promuovere una buona salute mentale** attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce, investire nella **formazione** e nello sviluppo di capacità per migliorare l'accesso alle cure, garantire una **buona salute mentale sul luogo di lavoro** e **proteggere i bambini, i giovani e i gruppi vulnerabili**.

L'obiettivo è anche sensibilizzare e fornire un supporto di qualità per la **salute mentale nelle emergenze umanitarie**, dando così l'esempio a livello internazionale.

Il contesto

Questa iniziativa risponde alla necessità urgente di affrontare i problemi di salute mentale, che sono stati esacerbati dalla pandemia di COVID-19. Il costo economico e sociale di non affrontare adeguatamente la salute mentale è considerevole, rappresentando oltre il **4% del PIL nei Paesi dell'UE, pari a oltre 600 miliardi di euro all'anno**.

La Commissione europea si impegna quindi a sostenere gli Stati membri nell'affrontare la **sfida della salute mentale** e a garantire che la salute mentale sia considerata una **priorità fondamentale per il benessere generale delle persone**.

[Economia sociale: La Commissione propone di sfruttarne appieno il potenziale per l'occupazione, l'innovazione e l'inclusione sociale](#)

La Commissione europea ha raccomandato **misure concrete** per sostenere l'**economia sociale**, dando priorità alle persone

e alle cause sociali e ambientali rispetto al profitto. Attualmente l'economia sociale impiega in Europa **2,8 milioni di organizzazioni**, che impiegano complessivamente **13,6 milioni di persone** nell'affrontare importanti sfide sociali. Queste organizzazioni operano in settori diversi, che vanno dai servizi sociali e di assistenza all'edilizia abitativa, alle attività ricreative e all'energia a prezzi accessibili. Tra i tipi di organizzazioni coinvolte vi sono cooperative, società mutualistiche, associazioni senza scopo di lucro, fondazioni e imprese sociali.

Le proposte presentate hanno l'obiettivo di creare un **ambiente favorevole per il successo e la crescita dell'economia sociale** e di sensibilizzare sul suo potenziale, specialmente per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro di qualità e il sostegno all'innovazione e all'inclusione sociale.

In linea con il [piano d'azione per l'economia sociale 2021](#), la Commissione ha presentato due iniziative chiave:

1. [Proposta di raccomandazione del Consiglio](#): La Commissione propone una raccomandazione del Consiglio che invita gli Stati membri a **elaborare e attuare strategie di economia sociale**. L'obiettivo è **promuovere un contesto favorevole** all'economia sociale in tutti i settori coinvolti, adattando i quadri politici e giuridici per favorire la **creazione di posti di lavoro di qualità, stimolare l'economia locale e rafforzare la coesione sociale e territoriale**.

Tra le misure proposte vi **sono politiche del mercato del lavoro** a sostegno degli addetti delle imprese sociali, il riconoscimento del ruolo dell'economia sociale nell'inclusione sociale, un miglior accesso ai finanziamenti pubblici e privati, l'accesso alle opportunità di mercato e agli appalti pubblici, l'utilizzo delle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia sociale e l'adeguamento dei sistemi fiscali. Gli Stati membri sono invitati ad **adottare o aggiornare le proprie strategie entro 18 mesi**.

2. [Portale per l'economia sociale](#): La Commissione ha creato un **portale dedicato all'economia sociale**, che funge da **sportello unico online per le organizzazioni dell'economia sociale**. Il portale fornisce informazioni sui finanziamenti dell'UE, opportunità di formazione, eventi, informazioni specifiche per paese e risorse aggiuntive. Questo strumento di sviluppo delle capacità **supporta le organizzazioni dell'economia sociale** offrendo loro un punto di accesso centrale per ottenere informazioni e supporto.

La Commissione raccomanda inoltre agli Stati membri di **utilizzare in modo ottimale i finanziamenti dell'UE disponibili**, quali il [Fondo sociale europeo Plus](#), il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) e [InvestEU](#), per assistere gli Stati membri nel promuovere l'economia sociale.

Le prossime tappe prevedono la discussione [della proposta di raccomandazione del Consiglio](#) da parte degli Stati membri e l'adozione da parte del Consiglio.

[Master in Europrogettazione BEEurope per il Terzo settore e l'Economia Civile](#)

Lo scorso 1 giugno si sono aperte le iscrizioni per la nuova edizione del **Master BEEurope**, un **programma di formazione sulla progettazione europea** promosso dalla [Fondazione Triulza](#) in collaborazione con la [Fondazione Cariplo](#). La novità di quest'anno è l'introduzione di un modulo opzionale sui programmi in ambito **Health-Life Sciences**.

Il Master BEEurope è rivolto a laureati, neolaureati, operatori del terzo settore, dell'economia civile, della pubblica amministrazione, liberi professionisti e consulenti. L'obiettivo del corso è fornire **competenze professionali** per accedere alle **risorse economiche e alle reti di conoscenza europee** attraverso la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea.

Il Master avrà una durata complessiva di 72 ore, con 32 ore di lezioni online (venerdì pomeriggio e sabato mattina) e 40 ore di esercitazioni pratiche in presenza o da remoto. Le esercitazioni si svolgeranno presso il **MIND Milano Innovation District**. Inoltre, è previsto un modulo opzionale di 24 ore focalizzato sulla **progettazione europea in ambito Health-Life Sciences**.

Il team dei docenti è composto da esperti di progettazione e gestione di progetti comunitari con esperienze a Bruxelles e sui principali network internazionali. I partecipanti potranno **inviare le candidature** che saranno valutate in tre step: il 14 luglio, il 25 agosto e il 15 settembre.

I destinatari principali del Master sono **enti del terzo settore, enti pubblici o privati, cooperative e imprese sociali** interessati ad acquisire competenze in europrogettazione, nonché neolaureati, giovani professionisti e operatori già inseriti nel mondo del lavoro che desiderano migliorare le proprie competenze. Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di seguire l'intero processo di ideazione, sviluppo, candidatura e gestione di progetti internazionali.

Per ulteriori informazioni sul Master, è possibile consultare la seguente [brochure](#).

[Reddito alimentare, firmato il decreto attuativo](#)

Il [Decreto n. 78 del 26 maggio 2023](#) è stato adottato per avviare una **sperimentazione triennale del Reddito alimentare**, un sostegno aggiuntivo per le persone in condizioni di **povertà estrema** e per combattere **lo spreco alimentare**.

La sperimentazione si svolgerà in alcuni comuni capoluogo di città metropolitane, selezionati in Conferenza Unificata, e prevede la **distribuzione gratuita di prodotti alimentari**

invenduti dai negozi, che non sono idonei alla vendita a causa di imballaggi danneggiati o prossimi alla scadenza. La distribuzione avverrà attraverso pacchi alimentari, **anche tramite enti del Terzo Settore**.

Il Reddito alimentare si aggiunge ad **altre iniziative di distribuzione di beni alimentari** per contrastare la grave indigenza, come il **Fondo nazionale presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste**, il [Programma PO I FEAD](#) per il periodo 2014-2020 e il nuovo [PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027](#).

[Al via un bando da 2,8 milioni per investimenti con finalità sociali e sociosanitarie](#)

La Regione Toscana ha aperto un bando **da 2,8 milioni di euro** per **sostenere gli enti locali e altri enti pubblici** nella realizzazione di opere e investimenti con **finalità sociali e sociosanitarie** per i servizi alla persona.

I progetti finanziabili includono la realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di immobili, nonché l'acquisto di impianti, attrezzature e mezzi. Possono presentare domanda Comuni, Unioni di Comuni e enti come le Società della Salute e le Aziende Sanitarie.

Il bando prevede **due filoni di intervento**:

- uno finanziato con **risorse regionali (1,3 milioni di euro)** che richiede un cofinanziamento del 15% da parte del richiedente;
- il secondo finanziato con **risorse statali (1,5 milioni di euro)** che non richiede compartecipazione obbligatoria.

Il primo filone finanzia **piccoli interventi nei servizi sociosanitari** e progetti di informazione e orientamento all'utenza, mentre il secondo filone riguarderà **opere di maggior costo**.

Il bando sarà aperto fino al prossimo **18 luglio**.

La Regione intende **promuovere la continuità di questi contributi** per **sostenere gli investimenti sociali e sociosanitari**, con un ruolo centrale degli ambiti territoriali.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).

Approfondimento

ERASMUS+: Centri di eccellenza professionale



Erasmus+

L'Azione **Centri di Eccellenza Professionale** (CoVE) del programma Erasmus+ si concentra **sull'incremento della qualità della formazione professionale** e sulla **collaborazione tra i centri nazionali e/o regionali per l'istruzione e la formazione professionale** a livello nazionale, regionale e transnazionale.

L'iniziativa CoVE risponde all' [Agenda europea Raccomandazione del Consiglio 2020 sull'IFP](#) e alla [Dichiarazione di Osnabrück](#), sostenendo le riforme in questo settore ed assicurando abilità e competenze di alta qualità. Grazie a questa iniziativa inoltre vengono favorite l'attuazione del [Green Deal europeo](#), della [nuova strategia digitale](#), della [nuova strategia per le PMI](#) e della [nuova strategia industriale](#).

Gli obiettivi dell'Azione CoVE sono:

1. **Creare ecosistemi di competenze per l'innovazione e lo sviluppo regionale**, collaborando con altri CoVE attraverso reti internazionali.
2. **Fornire un miglioramento continuo delle competenze** e della riqualificazione professionale degli adulti, garantendo anche opportunità di formazione iniziale per i giovani.
3. **Adattare l'offerta di competenze in base all'evoluzione delle esigenze economiche e sociali**, promuovendo un'offerta formativa flessibile e rapida coerente con la domanda del mercato del lavoro.
4. **Favorire la convergenza verso l'eccellenza delle istituzioni per l'istruzione e la formazione professionale** attraverso la collaborazione internazionale.

I **CoVE operano a livello nazionale e internazionale**, coinvolgendo una vasta gamma di portatori di interesse locali e collaborando con altri CoVE in settori specifici al fine di **favorire la "convergenza verso l'alto" dell'eccellenza della formazione professionale e svolgere un ruolo proattivo a sostegno della crescita e dell'innovazione**.

Questa iniziativa agisce come **catalizzatore dello sviluppo imprenditoriale e dell'innovazione a livello locale**, lavorando a stretto contatto con le aziende (in particolare con le PMI) su progetti di ricerca applicata, creando **poli di conoscenza e innovazione** e sostenendo le iniziative imprenditoriali dei propri studenti.

Le attività standard erogate dai CoVE riguardano tre differenti gruppi tematici:

1. **Insegnamento ed apprendimento;**
2. **Cooperazione e partenariati;**
3. **Governance e finanziamenti.**

I progetti raggiungeranno i loro obiettivi basandosi su una **combinazione di tali attività**. Inoltre, il progetto deve individuare e spiegare in maniera chiara la scelta di ciascuna delle attività selezionate e descrivere come il lavoro da svolgere potrà contribuire concretamente ai pertinenti pacchetti di lavoro ed agli obiettivi generali del progetto.

I **criteri di ammissibilità** prevedono che i richiedenti siano persone giuridiche attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale o nel mondo del lavoro, stabiliti in uno Stato membro dell'UE o in un paese associato al programma. I partenariati devono includere almeno **otto richiedenti provenienti da almeno quattro Stati membri dell'UE** o paesi associati, compresi almeno un'impresa o un'organizzazione rappresentativa dell'industria e almeno un erogatore di formazione professionale.

E' possibile presentare la domanda all'[Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura](#) (EACEA). E' possibile consultare la lista dei bandi aperti al seguente [link](#).

Lo staff di CBE resta a **disposizione per qualsiasi approfondimento o ulteriore informazione**.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online	A sportello
FSE	Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	A sportello
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	A sportello
FSE+	Finanziamento di percorsi formativi per gli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana	15.09.2023
FSE+	Finanziamento di percorsi formativi per soggetti in stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani	15.09.2023
FSE+	Avviso pubblico Formazione just in time 2023: misura 2 "Catalogo enti formativi"	31.12.2024
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi

FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31.07.2023
FESR	Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia	31.07.2023



I NOSTRI SERVIZI

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e**

completo delle opportunità di finanziamento europee esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e

gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini.**

GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente,

pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie S (GU S).

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento**

dell'Unione europea, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750